

Indice

Prefazione	XI
Introduzione	1
<i>Da dove nasce l'urgenza di scrivere.</i>	
1 Il lavoro che cambia. Sei sfide nell'era dell'Intelligenza Artificiale	4
<i>Un viaggio provocatorio e ispirazionale attraverso sei grandi sfide del lavoro. Sei temi che decidono l'attualità e il prossimo futuro.</i>	
2 L'Italia di fronte alle grandi sfide del lavoro	16
<i>Pensiamo che il lavoro sia un tema tecnico, invece è un tema di civiltà, e ora dobbiamo scegliere: cambiare il lavoro o essere travolti dal lavoro che cambia.</i>	
3 L'Italia che lavora nei numeri	23
<i>I numeri raccontano chi siamo. E spesso non ci piacciamo. Le verità che non possiamo più permetterci di ignorare.</i>	
4 Il lavoro che ci serve. Un lavoro migliore	56
<i>Dal diritto al benessere al dovere di crescere. Per un nuovo patto sociale tra persone e imprese.</i>	
Parte prima	
Demolire (quello che non funziona più)	
5 Non tutti i datori di lavoro sono uguali	74
<i>Le sei forme di datore: sei scopi diversi, sei poteri diversi. Come cambierebbero le regole se mettessimo al centro lo scopo.</i>	

- 6 È ora di ridurre l'orario di lavoro** 79
*La riduzione dell'orario non è un benefit, è una riforma sociale.
 Meno ore, più formazione, più benessere.*
- 7 È ora di cambiare il linguaggio del lavoro** 94
*Lo storytelling non è cosmetica: è infrastruttura.
 Perché il linguaggio che usiamo oggi è diventato pornografico.*
- 8 È ora di rendere accessibili i diritti del lavoro** 100
*Un diritto esiste solo se accessibile e può essere esercitato.
 L'Europa cambia prospettiva: dal diritto prescrittivo
 al diritto abilitante.*

Parte seconda

Ricostruire il lavoro che serve davvero

- 9 È ora di liberare le persone e abbattere le gerarchie** 109
*Dalle gerarchie alla responsabilità distribuita, il lavoro
 come piattaforma dentro e tra le organizzazioni.
 Coordinare, orchestrare, e liberare nuove energie.*
- 10 È ora di pagare di più le persone** 122
*La produttività ferma non è una scusa, è un alibi.
 Il salario come atto di riconoscimento del valore reale generato.
 La retribuzione come ecosistema.*
- 11 Il diritto-dovere di formazione continua
 e il diritto-dovere al benessere** 131
*Come introdurre nel lavoro il diritto-dovere di formazione
 e come misurare la formazione degli adulti. Cosa cambia
 per imprese e persone che lavorano.*
- 12 La produttività non è una proprietà tecnica dei settori** 136
*È una scelta politica, culturale e organizzativa.
 L'errore strategico: classificare i settori tra «produttivi»
 e «inermi». Turismo: il grande equivoco italiano.*
- 13 La trasparenza retributiva è una foglia nel terreno del potere** 144
*Quando il salario diventa pubblico, la gerarchia smette
 di essere naturale. La verità scomoda: il salario è sempre stato
 il più grande dispositivo disciplinare.*

14	Ma tutto questo è legale?	149
	<i>La legge ti dice cosa devi proteggere, non come devi organizzarti. La legalità non limita l'innovazione organizzativa: la rende possibile.</i>	
15	È ora di riscrivere il Manifesto del lavoro	154
	<i>Manifesto per una cultura pop del lavoro. Non un nuovo statuto, non una riforma tecnica. È una nuova cultura del lavoro. Il lavoro è ciò che ci fa diventare adulti.</i>	
16	Italia 2030. Immaginando un lavoro migliore	158
	<i>Il lavoro non è più solo occupazione. Competenze come infrastruttura nazionale. Un Paese aperto, ma non svenduto. Lavorare meno, vivere meglio.</i>	
	Postfazione	162
	Ringraziamenti	165